



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università  
e della Ricerca



Decreto n. 639/2021

Area Risorse Umane U.O. Personale docente e di supporto alla Ricerca  
Responsabile Area Dott.ssa Maria Alessia Carlucci

## LA RETTRICE

- VISTA: la legge 14.2.1987, n. 41 - istitutiva della Scuola;
- VISTO: lo Statuto della Scuola emanato con D.D. n. 770 del 09/12/2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 28/12/2011, integrato e modificato con D.R. n. 94 del 09/03/2015 pubblicato nella G.U. n. 69 del 24/03/2015 e con D.R. n. 48 del 25/01/2018 pubblicato nella G.U. n. 34 del 10/02/2018;
- VISTA la legge 9.5.1989, n. 168;
- VISTA: la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA: la legge 24 dicembre 1993 n. 537 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO: il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 come modificato dal D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693 relativo alle norme per l'accesso agli impieghi pubblici e lo svolgimento dei pubblici concorsi;
- VISTO: il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- VISTO: il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e successive modificazioni;
- VISTO: il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO: il D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, sulla "tutela della privacy" e il Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
- VISTI: il D. Luogotenenziale n. 660 del 31/08/1945 e il D.P.R. n. 252 del 13 maggio 2006 con cui è stato emanato il regolamento ai sensi dell'art. 5 della legge 15 aprile 2004, n. 106, recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;
- VISTO: il D.Lgs. 07/03/2005 in materia di amministrazione digitale;
- VISTO: D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006 in materia di pari opportunità;
- VISTO: l'art. 19 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 come modificato dall'art. 18 del D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 in materia di pubblicità dei bandi di concorso;
- VISTI: il D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, il D.L. 10 novembre 2008 convertito in legge 9/01/2009 n. 1, il decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 49, il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito dalla legge 135 del 7 agosto 2012, il D.M. n. 907 del 18 dicembre 2014, la legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015), il D.L. 192/2014 convertito nella legge n. 11 del 27/02/2015, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2018 in materia di limiti alle spese di personale e di indebitamento delle università per il triennio 2018-2020, la Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019), il D.M. 10 agosto 2020 n. 442 di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario per l'anno 2020;
- VISTA: la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e successive modificazioni e integrazioni;



- VISTI: il D.M. 25 maggio 2011 n. 243 con il quale sono stati individuati criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti di cui all'art. 24 comma 2 lettera c) della legge 240/2010, il D.M. 242 del 24 maggio 2011 con il quale sono stati individuati i criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010 e il D.M. 30 ottobre 2015 n. 855 di rideterminazione dei settori concorsuali e di definizione delle corrispondenze con i settori scientifico disciplinari determinati con D.M. 4 ottobre 2000;
- VISTO: il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011 contenente il Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e il D.P.C.M. 11 novembre 2020;
- VISTO: il Regolamento della Scuola per il reclutamento e la disciplina dei ricercatori a tempo determinato presso la Scuola Superiore Sant'Anna emanato con D.D. 630 del 27/09/2011 e modificato con D.R. n. 214 del 07/05/2014, con D.R. n. 54 del 30/01/2018 e con D.R. n. 384 del 19/06/2018;
- VISTO: il D.M. n. 1062 del 10/08/2021 relativo al Programma Operativo Nazionale (PON) "*Ricerca e Innovazione*" 2014-2020, con cui, nell'ambito della dotazione PON, sono stati assegnati alla Scuola per l'attivazione di contratti di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A della legge n. 240/2010 € 104.609,88 per l'ambito innovazione (temi dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, quali interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione) ed € 462.697,56 per l'ambito Green (temi orientati alla transizione verde, alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, nonché alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e capacità del progetto di promuovere la ripresa verde e il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19);
- CONSIDERATO: che, come prevede l'art 2 comma 4 del succitato D.M., la realizzazione delle attività, ai fini dell'ammissibilità nell'ambito del PON "*Ricerca e Innovazione*" dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2023, e che la copertura finanziaria dei ricercatori selezionati sarà assicurata con le risorse PON sino al 31 dicembre 2023 e quella relativa al periodo successivo al 2023 dovrà essere finanziata dalla Scuola a carico del proprio bilancio;
- VISTO: il Disciplinare di attuazione PON "*Ricerca e Innovazione 2014-2020 Azioni IV.4 "Dottorati e Contratti di Ricerca su tematiche dell'Innovazione"* e Azione IV.6 "*Contratti di Ricerca su tematiche Green*";
- VISTA: la nota MUR n. 12025 dell'8.9.2021 recante indicazioni operative in merito all'attuazione del succitato D.M. e le FAQ MUR di chiarimento intervenute;
- PRESO ATTO: che la succitata nota 12025/2021 permette che gli Atenei possano adottare, a seguito del D.M. 1062/2021, bandi da pubblicare anche in forma di provvedimenti ricognitivi per stipulare contratti di ricercatori su graduatorie ancora aperte al momento dell'emanazione della sua emanazione e/o destinare le risorse alla proroga di contratti di ricercatori di tipo A in scadenza.;
- PRESO ATTO: che la Scuola non ha graduatorie attive per l'assunzione di Ricercatori di tipo A, ma ha in corso tre selezioni per Ricercatori di tipo A;
- VISTO: il D.R. n. 476 del 27 luglio 2021, pubblicato sul sito del MIUR in data 2 agosto 2021 e il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 13/08/2021, con il quale è stata indetta tra le altre una selezione pubblica per la stipula di un contratto di ricercatore/trice a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lett. A della legge 240/2010 con regime di tempo pieno, di durata triennale presso la Classe Accademica di Scienze Sociali e l'Istituto di Diritto,



Politica, Sviluppo (DIRPOLIS), per il Settore Concorsuale 12/E2 “Diritto Comparato” – Settore Scientifico Disciplinare IUS/02 – “Diritto Privato Comparato”;

VISTO: il D.R. n. 577 del 22/09/2021 con cui è stata nominata la Commissione giudicatrice della selezione;

VISTE: le delibere n. 206 del Senato Accademico del 14 settembre 2021, n. 262 del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2021 e n. 232 del Senato Accademico del 28 settembre 2021, con le quali sono state approvate le proposte, presentate dal personale docente e ricercatore della Scuola, in relazione all’attivazione di due contratti di ricercatori/trici a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3 su tematiche dell’Innovazione, tra cui una posizione nell’ambito del Settore Concorsuale 12/E2 “Diritto comparato” – Settore Scientifico Disciplinare IUS/02 – “Diritto Privato Comparato”, per la realizzazione del progetto *“Il danno alla persona e la giustizia predittiva”* per la quale attivare un contratto PON per il/la vincitore/trice della selezione attualmente in corso, che al termine della procedura di reclutamento riceverà la proposta a svolgere la propria attività nell’ambito del progetto selezionato nell’Area Innovazione, in quanto la tematica della selezione in corso è coerente con le tematiche previste dal D.M. 1062.

PRESO ATTO: che al vincitore/trice del bando verrà proposto di sottoscrivere un contratto avente le caratteristiche previste dal succitato D.M, e in particolare:

- a. riguardare aree disciplinari e tematiche (Settore Concorsuale e Settore Scientifico-Disciplinare) coerenti con le tematiche vincolate di cui all’art. 2 “Azione IV.4 - Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione”;
- b. prevedere l’attuazione dell’intero incarico, presso le sedi amministrativa ed operative dell’Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di ricerca presso l’impresa e all’estero, programmati coerentemente con le attività di ricerca previste presso le sedi del soggetto beneficiario;
- c. prevedere periodi ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi
- d. prevedere periodi ricerca all’estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi (facoltativo);
- e. assicurare che il ricercatore possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività e ricerca;
- f. favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale;
- g. favorire il coinvolgimento delle imprese nella definizione del percorso di ricerca anche nell’ambito di collaborazioni più ampie con l’Università;
- h. garantire il rispetto delle priorità orizzontali (clima, transizione digitale, biodiversità, parità tra donne e uomini)”.

RITENUTA: questa scelta atta a favorire la realizzazione degli scopi previsti dal succitato D.M. permettendo un pronto avvio delle attività, senza la necessità di bandire nuova selezione, dal momento che il colloquio finale della selezione è previsto per il prossimo 15 ottobre;

CONSIDERATO: che gli Atenei sono tenuti a fornire al MUR le informazioni, gli atti amministrativi di selezione di ogni ricercatore/trice, oltre alle delibere degli organi accademici competenti, come previsto dall’art. 3 commi 6 e 7 del succitato D.M.;



**PRESO ATTO:** che il MUR, sulla base dei documenti forniti effettuerà la verifica di ammissibilità dei contratti selezionati e assegnati dai singoli Atenei sulla base dei requisiti di ammissibilità individuati nel documento “Criteri di selezione delle operazioni a valere su risorse FSE-REACT EU” approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON “*Ricerca e Innovazione*” 2014-2020 e che solo al termine di tale verifica il MUR comunicherà agli Atenei i contratti di ricerca che potranno essere effettivamente attivati nell’ambito delle risorse già assegnate ai sensi del succitato D.M. e la quantificazione dell’importo complessivo destinato al finanziamento dei ricercatori selezionati nell’ambito delle risorse medesime;

**CONSIDERATO:** che l'articolo 2 comma 3 del Disciplinare di attuazione prevede che, tenuto conto dei vincoli comunitari per l'ammissibilità delle spese, fissati anche per l'iniziativa REACT-EU al 31 dicembre 2023, l'avvio degli interventi collegati ai contratti di ricerca dovrà avvenire entro il 2021 per ricevere il finanziamento di almeno due delle tre annualità previste;

**PRESO ATTO:** che qualora il/la vincitore/trice rifiutasse di sottoscrivere il contratto nelle modalità sopraesposte o qualora il Ministero non approvasse il contratto e il relativo progetto, la Scuola avrebbe le risorse finanziarie per la stipula del contratto originariamente previsto dal bando di selezione;

## DECRETA

### Art. 1

A seguito delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2021 e dal Senato Accademico del 28 settembre 2021, la Scuola proporrà al/la vincitore/trice della selezione in corso per la stipula di un contratto di ricercatore/trice a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lett. A della legge 240/2010 con regime di tempo pieno, di durata triennale presso la Classe Accademica di Scienze Sociali e l’Istituto di Diritto, Politica, Sviluppo (DIRPOLIS), per il Settore Concorsuale 12/E2 “Diritto Comparato” – Settore Scientifico Disciplinare IUS/02 – “Diritto Privato Comparato” bandito con D.R. n. 476 del 27 luglio 2021, la stipula di un contratto per la realizzazione della seguente attività di ricerca nell’ambito delle iniziative previste dal bando PON – tematica Innovazione:

<b>TITOLO PROGETTO DI RICERCA</b>	<i>Il danno alla persona e la giustizia predittiva</i>
<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	Prof. Giovanni Comandé
<b>ATTIVITÀ DA SVOLGERE coerente con Azione IV.4 “Innovazione” e le linee definite nella SNSI e nel PNR</b>	Le attività di ricerca riguarderanno i seguenti temi: - tutela dei diritti fondamentali della persona e dei soggetti vulnerabili nell'era digitale; - responsabilità civile in generale, nonché in connessione con attività in ambito sanitario e intrafamiliare; - regolazione delle tecnologie con particolare ma non esclusivo riferimento al data mining, all’intelligenza artificiale ed alla standardizzazione. Il/la ricercatore/trice potrà inoltre essere chiamato/a a svolgere attività didattica nell’ambito dei corsi per allievi ordinari, per



	allievi di Laurea Magistrale e per allievi perfezionandi/PhD, di alta formazione della Scuola e nel dottorato nazionale in Artificial intelligence.
<b>IMPRESA COINVOLTA NEL PROGETTO</b>	Medexpert srl
<b>PERIODO DA SVOLGERE NELL'IMPRESA</b>	6 mesi
<b>Descrizione progetto da realizzare</b>	Allegato A

### Art. 2

Il contratto, la cui sottoscrizione verrà proposta al/lla vincitore/trice, avrà le seguenti caratteristiche particolari ad integrazione di quanto previsto dall'art. 10 del bando di selezione succitato DR 476/2021:

L'attività di ricerca si svolge presso la sede amministrativa ed operativa della Scuola, fatto salvo il periodo di ricerca in impresa per almeno 6 mesi e per un massimo di 12 ed eventualmente un periodo di ricerca all'estero (facoltativo) da un minimo di 6 ad un massimo di 12 mesi, programmati coerentemente con le attività di ricerca previste dal progetto di ricerca.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale, dalle disposizioni di legge vigenti in materia anche per quanto riguarda il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente. Il/La Ricercatore/trice è altresì soggetto/a ai regolamenti interni della Scuola e alle disposizioni previste dal Disciplinare di attuazione PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 Azioni IV.4 "Dottorati e Contratti di Ricerca su tematiche dell'Innovazione".

A tal fine egli/ella, al momento della sottoscrizione del contratto, dovrà compilare una dichiarazione secondo il modello predisposto dal Ministero attestante:

- a) l'impegno a effettuare i previsti periodi di ricerca in impresa e all'estero previsti nel bando;
- b) di essere consapevole che il mancato rispetto del termine minimo del periodo in impresa comporterà la revoca del contratto di ricerca;
- c) di essere a conoscenza che l'intervento è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo REACT EU - Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020, a titolarità del Ministero, dell'Università e della Ricerca;
- d) di essere consapevole che il mancato rispetto delle prescrizioni del D.M. di assegnazione risorse del sopracitato Disciplinare comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi percepiti;
- e) di essere consapevole che la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dal MUR) comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi già percepiti.

Nel contratto sono specificate le cause di risoluzione. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto l'annullamento della procedura di selezione che ne costituisce il presupposto o l'esito negativo della verifica di ammissibilità del contratto da parte del Ministero.

Al/lla titolare del contratto è corrisposto il trattamento economico annuo lordo di € 35.733 pari al trattamento economico del ricercatore universitario confermato a tempo pieno alla classe iniziale. Non è prevista nessuna maggiorazione del trattamento economico durante il periodo in cui il/la ricercatore/trice si recherà presso l'impresa.

### Art. 3



Nel contratto verranno previsti questi ulteriori compiti ad integrazione di quanto contenuto nel succitato DM 476/2021:

La rendicontazione delle attività svolte dovrà essere effettuata dal/dalla ricercatore/trice con cadenza bimestrale attraverso l'apposita piattaforma on line (<http://www.ponricerca.gov.it/siri>), utilizzando la modulistica ivi presente. Il/la Ricercatore/trice dovrà produrre un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero, se previsto) e una sintesi delle principali attività svolte. Il/la responsabile scientifico/a dovrà verificare e validare quanto indicato dal ricercatore/trice. Dovrà inoltre essere prodotta al MUR con cadenza annuale, ed entro 30 giorni dal termine di ciascuna annualità, una relazione tecnico-scientifica sulle attività svolte in merito al progetto di ricerca. L'annualità è calcolata a partire dalla data del contratto stipulato sul progetto di ricerca cofinanziato. Una relazione intermedia dovrà essere presentata alla data del 31 dicembre 2023. L'ultima relazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla scadenza del contratto relativo allo stesso progetto di ricerca.

#### Art. 4

Resta fermo che qualora il/la vincitore/trice non accetti tali clausole, stipulerà con la Scuola il contratto previsto originariamente dal bando.

#### Art. 5

Il presente atto verrà pubblicato sulla pagina della selezione e inviato al/la vincitore/trice.

Pisa, 12/10/2021

LA RETTRICE  
Prof.ssa Sabina Nuti

*(Riproduzione di documento sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e 22 del D.Lgs. 82/2005)*



## Allegato A

**Titolo del progetto:** *Il danno alla persona e la giustizia predittiva.*

**Responsabile scientifico:** Prof. Giovanni Comandé (DIRPOLIS)

**Innovazione:** temi dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, quali interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione

### 4. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

**Inserire il profilo del ricercatore TD di tipologia A) (max. 500 parole):**

il/la nuovo/a ricercatore/trice collaborerà allo sviluppo di una serie di requisiti normativi minimi comuni e di raccomandazioni per i responsabili politici e le parti interessate pertinenti allo sviluppo di soluzioni innovative di standardizzazione/certificazione per la c,d, giurisprudenza predittiva, per la gestione delle catastrofi, con particolare attenzione alla legge sulla protezione dei dati anche nell'ambito di progetti finanziati nel Quadro di H2020.. In particolare, valuterà le esigenze riguardanti la standardizzazione della tecnologia e dei dati nel campo della gestione delle crisi e troverà soluzioni normative adeguate in coerenza con la protezione del diritto fondamentale degli interessati alla protezione dei dati e dei diritti di proprietà intellettuale delle imprese sui dati rilevanti e sulle infrastrutture di elaborazione, compresa la loro conformità alla legge sulla sicurezza informatica. Il/La ricercatore/trice collaborerà anche per identificare tutti gli aspetti etico-giuridici e sociali rilevanti (ELSA), tra cui privacy, autonomia/libertà di scelta/espressione, non discriminazione, diritto d'autore, illecito civile, diritto contrattuale e la loro interazione con il diritto intersettoriale, il diritto del territorio e i regolamenti. Un'ulteriore area di attività è legata alla possibile estensione dei risultati sviluppati per il settore dei servizi giuridici al settore dei servizi sanitari e della loro automazione.

In questo quadro una parte delle attività, in collegamento con aziende specializzate del settore sarà volto ad analizzare con tecniche di *Machine Learning* (ML) enormi quantità di dati relativi al sistema giustizia è una sfida colta sia in Italia che all'estero, identificata con l'espressione "giustizia predittiva". Tecniche di *text mining* sono state già applicate a testi giuridici per l'annotazione automatica di decisioni in diverse aree del diritto, tant'è che la Roadmap per la "Digitalisation of justice in the EU" ricollega il processo di digitalizzazione della giustizia alla conversione delle sentenze in dati "leggibili" da sistemi di ML, al fine di potenziarne l'accessibilità e l'interoperabilità, osservando tuttavia come solo in Austria (e in minima parte in Germania e Francia) se ne faccia un uso effettivo.

La ricercatrice/ricercatore contribuirà alla costituzione di un archivio affidabile, resiliente, e aperto della giurisprudenza di merito e di legittimità fruibile in una pluralità di ambiti e contesti da operatori del diritto, *policy maker* e dai cittadini stessi. Presterà un periodo di almeno 6 mesi presso una azienda leader del settore, **Medexpert srl, leader nel settore dei servizi automatizzati e data driven al settore assicurativo e nello sviluppo di AI a servizio della giustizia (sede in via NATISONE 18, PISA).**



In questa prospettiva, la presenza di una infrastruttura sicura, quale quella costruita presso EMbeDS-SSSA, ove ospitare tali enormi quantità di *big data* in maniera da consentirne la protezione in termini di disponibilità, integrità e confidenzialità dei flussi, costituisce l'occasione per sviluppare una nuova metodologia di indagine degli istituti giuridici. Tale metodologia, basata su tecniche di Intelligenza Artificiale (IA) e linguaggio naturale (NLP), capace di individuare nuove variabili e analizzarle in una prospettiva diversificata da quella sino ad ora adottata, consentirà di contribuire al dibattito scientifico, epurandolo dai cc.dd. *bias* noti e rendendo possibile l'individuazione di orientamenti comuni e *best practice* in ogni area del diritto.

Tale sfida diventa particolarmente attuale alla luce del processo di transizione digitale della PP.AA., accelerato peraltro dall'erogazione dei servizi della giustizia da remoto durante la pandemia, nonché dalla riforma della giustizia volta a rendere i meccanismi più virtuosi ed efficienti. Sin dal 2014, infatti, il processo civile telematico facilita, l'accesso, la interoperabilità e il ri-uso delle informazioni processate a fini di giustizia. Il carattere interdisciplinare della ricerca porta a contribuire alla elaborazione di linee guida, report e policy destinate alle strategie di politica del diritto per ogni settore (sociale, welfare e famiglia, assicurativo, sanitario, politiche del lavoro, responsabilità sanitaria).

Per potere iniziare il prima possibile le attività ed inserendosi in un quadro di finanziamento più ampio ed internazionale si ritiene opportuno non chiedere l'attivazione di una nuova selezione, ma si propone di far svolgere la ricerca al vincitore/trice del bando aperto, previa acquisizione della sua disponibilità a svolgere la propria attività nell'ambito del progetto e a svolgere il periodo presso l'azienda in quanto le tematiche del bando attualmente aperto sono coerenti con le tematiche del D.M. Questa scelta è in linea con la nota prot. 12025 dell'8 settembre 2021 che permette di utilizzare per la copertura delle posizioni anche selezioni già effettuate purché coerenti con le tematiche.

### **Risultati attesi (max. 200 parole):**

1. Report attività di ricerca, incluso periodo aziendale
2. Report sul metodo di interrogazione multilivello del materiale giurisprudenziale
3. Sviluppo di un protocollo e una metodica di estrazione di indicazioni di policy dalle decisioni giudiziarie
4. Report sui risultati ottenuti su 3 casi di studio
5. Report su Open Data nel sistema giustizia
6. Protocolli di annotazione di testi a contenuto giuridico;
7. Pubblicazione OA (1 volume monografico oppure 4 articoli FASCIA A/SCOPUS)